

SAN SEVERO UN TRENTANOVENNE INIZIALMENTE FERMATO PER UN CONTROLLO STRADALE, PERQUISIZIONE POI ESTESA ALL'ABITAZIONE E AD ALTRI LOCALI

A casa 2 kg di droga di tutti i tipi: preso

Sequestrati anche fogli con una serie di noni e cifre

Sequestrati anche 2200 euro in contanti: hashish il grosso della sostanza stupefacente rinvenuta

● **SAN SEVERO.** Due chili di droga tolti dal mercato a San Severo nel corso di un'operazione della Polizia che ha portato all'arresto di Lucio Roncade, quarantenne del posto accusato di detenzione ai fini di spaccio di hashish, marijuana, cocaina ed eroina: l'arresto è stato eseguito dagli agenti del «gruppo San Severo» della squadra mobile di Foggia.

Gli agenti «nell'ambito di uno specifico servizio di prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti hanno controllato un'auto «Renault Scenic» guidata da Roncade, già noto alle forze dell'ordine. Al momento del controllo il conducente» secondo

quanto scrive la Questura «si è mostrato nervoso: i poliziotti hanno perquisito la macchina trovando una bustina con 3 grammi di polvere bianca, presumibile cocaina; ed anche 2.200 euro in contanti, unitamente a due ritagli di carta sul quale erano indicati nomi e cifre».

Gli agenti hanno così deciso di estendere il controllo e perquisire «l'abitazione ed in altri locali nella disponibilità di Roncade: sono stati così trovati e sequestrati 3 panetti di hashish per un peso complessivo di circa un chilo e mezzo; una busta di plastica con 150 grammi di marijuana; 9 bustine sigillate contenente presumibilmente



S. SEVERO
La droga e la pistola-giocattolo sequestrate dalla Polizia

cocaina per un peso complessivo di 100 grammi; ed una busta colore verde petrolio con 250 grammi di eroina. Posta sotto sequestro» prosegue la nota stampa della Questura «anche una pistola-giocattolo: si tratta di una ripro-

duzione di una pistola cal.8 marca Kimar, priva di tappo rosso e con canna occlusa» (quindi non in grado di sparare tant'è che all'indagato non si contesta anche la detenzione illegale di armi).

Poggio Imperiale Colpo in segheria «ripuliti» gli impiegati

■ Colpo in un'azienda di trasformazione della pietra lunedì sera a Poggio Imperiale. Nel mirino la segheria di Paolo Soccorso Dell'Erba, lungo la provinciale che porta a Lesina, imprenditore molto noto in zona nonché assessore ai lavori pubblici del Comune di Apricena e già patron del San Severo calcio. Poco prima dell'orario di chiusura, tre persone armate di pistola e con il volto travisato, hanno fatto irruzione nell'azienda pensando di trovare i soldi dell'incasso. Per non fuggire a mani vuote, il commando si è impossessato dei portafogli degli impiegati e ha razzato le chiavi di un'auto ritrovata poco dopo la rapina. Sul posto sono subito giunti i carabinieri della stazione di Poggio Imperiale e i colleghi del nucleo radiomobile della compagnia di San Severo. Purtroppo le telecamere dell'impianto di videosorveglianza erano spente e non hanno fornito aiuto agli investigatori.

SAN SEVERO COINVOLTE DUE AZIENDE, UNA E' DI APRICENA. INCHIESTA DELLA PROCURA DI ISERNIA

Maxi frode, sei imprenditori denunciati sequestrati beni e conti per 11 milioni

● **SAN SEVERO.** Sequestrati beni e conti in banca per 11 milioni e 400mila euro a due società di San Severo e Apricena coinvolte nell'operazione «Fil Rouge» che ha portato gli uomini della Guardia di finanza di Isernia a debellare una presunta frode fiscale per 85milioni di euro. Ci sono anche i sei soci delle due aziende tra le venti persone indagate (due sono ai domiciliari) nell'ambito dell'inchiesta. Sette di loro - nessun foggiano - sono stati raggiunti da un'ordinanza di misure cautelari. Si tratta di imprenditori, professionisti e collaboratori, amministratori formali e di fatto di società con sedi a Roma, Isernia, Giugliano (Napoli), Villaricca (Napoli), San Severo, Pescara, Guardiagreia (Campobasso), Piedimonte Matese (Caserta), Apricena e un decreto di sequestro preventivo per circa 24 milioni di euro.

Sono state, inoltre, effettuate numerose perquisizioni tra Abruzzo, Puglia, Campania, Lazio e Molise. Nell'operazione, frutto di anni di indagine e accertamenti particolarmente complessi e articolati condotti dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Isernia, sono stati impiegati oltre cento militari.

Due sorelle arrestate a Isernia, di 63 e



Inchiesta della Gdf

66 anni, e la loro madre, 91enne anch'ella imprenditrice, colpita dalla misura restrittiva dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza come le altre quattro persone coinvolte nella vicenda: un 53enne imprenditore di Campobasso, una 53enne imprenditrice di Bojano (Campobasso), un 65enne professionista di Cantalupo nel Sannio (Isernia) e un 69enne professionista di Isernia.

I particolari sono stati resi noti durante la conferenza stampa del Procuratore Carlo Fucci che, con il sostituto Maria Carmela Andricciola, ha ottenuto anche l'adozione da parte del Gip Arlen Picano di un decreto di sequestro preventivo, eseguito dalla Guardia di finanza di Isernia, per l'importo complessivo di 23,7 milioni di euro per beni mobili e immobili e delle somme depositate presso gli istituti bancari, del le quote societarie e dei fabbricati appartenenti ad alcuni tra i 20 indagati tra Molise, Abruzzo, Lazio, Campania e Puglia.

L'indagine, condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Isernia, ha rilevato «elementi indiziari che portavano a ritenere l'esistenza di gravi e numerose violazioni in capo alla 91enne e alla sue due figlie le quali, attraverso la diretta o indiretta gestione di numerosi soggetti giuridici, facenti parte del denominato 'Gruppo R.', avrebbero ottenuto rilevanti ed indebiti benefici di natura fiscale». «L'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti era apparso del tutto probabile se si tiene conto che tutte le società del Gruppo presentavano una situazione, ai fini Iva, assolutamente anomala e del tutto incoerente rispetto all'attività economica dalle stesse esercitata».

Le altre notizie

SAN SEVERO

IN VIA BELMONE
Rapinatore solitario
svaligia farmacia

■ Rapina lunedì pomeriggio in via Belmonte a San Severo ai danni della farmacia «S.Rita». Intorno alle 19 una persona a volto coperto ha fatto irruzione nell'attività minacciando il titolare e facendosi consegnare i soldi in cassa, pare circa un migliaio di euro, poi la fuga a piedi. Tutto è durato pochi secondi: sul posto sono intervenuti gli agenti del locale commissariato che hanno avviato le indagini per identificare il rapinatore.

TORRETAGGIORE

OGGI AL LICEO FIANI
Il prof. Corsi presenta oggi
la storia della città di Panzone

■ TORRETAGGIORE - Sarà presentato oggi il secondo volume dell'opera «Historia di Torremaggiore e del suo territorio, dal neolitico ai giorni nostri». Realizzato da Ciro Panzone, studioso di storia locale, questo secondo volume tratta «il Medioevo, dagli Svevi agli Angioini (XIII e XIV secolo)»: sarà presentato da una relazione di Pasquale Corsi, docente universitario a Bari e presidente della società di storia patria per la Puglia. L'appuntamento è alle 18.30 al liceo Fiani. M.T.

DELICETO INTERESSA ANCHE I COMUNI DI SANT'AGATA DI PUGLIA E ROCCHETTA SANT'ANTONIO

Avviato da Terna l'iter procedurale per l'elettrodotto Puglia-Campania

● **DELICETO.** Come indicato negli avvisi legali pubblicati ieri, Terna ha avviato, nei Comuni di Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Rocchetta Sant'Antonio, le attività di accesso ai fondi interessati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto 380 kV Bisaccia-Deliceto.

Tali operazioni, come previsto dalla normativa vigente, sono finalizzate alla progettazione esecutiva e all'avvio della realizzazione dell'opera, pianificata per il 2019. Le attività non precludono in nessun modo le trattative bonarie attualmente in corso con i pro-

prietari delle aree interessate dal tracciato. Terna inoltre, prevede di organizzare prossimamente un incontro con i proprietari dei terreni interessati per fornire tutte le informazioni sulle caratteristiche e le modalità delle procedure in corso.

Il nuovo elettrodotto, unirà l'Irpinia con i Monti Dauni collegando le esistenti stazioni elettriche di Bisaccia (in provincia di Avellino) e Deliceto (in provincia di Foggia), per una lunghezza complessiva di 35 km di cui circa 19 nella regione Campania e 16 nella regione Puglia.

L'intervento, la cui localizzazione è frutto di un approfondito confronto iniziato nel 2008 con Comuni, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia, consentirà di sfruttare a pieno l'energia degli impianti produttivi esistenti al confine tra la Puglia e la Campania e di scambiare in sicurezza la produzione di energia rinnovabile proveniente dalle regioni del Sud, in particolare dalla Puglia.

L'intervento consentirà, quindi, di aumentare la magliatura della rete nazionale rinforzando il collegamento tra la dorsale tirrenica e quella adriatica.

LUCERA HA TENTATO DI DISFARSEN, INSEGUITO E ARRESTATO

Minore in piazza Duomo con un etto di hashish



LUCERA L'hashish sequestrato

● **LUCERA.** Arrestato a Lucera dai carabinieri un minore per detenzione ai fini di spaccio di poco più di un etto di hashish. Il ragazzo «era già stato segnalato in passato per possesso di 6 grammi di hashish: sabato pomeriggio è stato notato in piazza Duomo «mentre cercava di consegnare qualcosa ad un coetaneo: alla vista dei militari è scappato, venendo inseguito e bloccato: durante la fuga» dicono i carabinieri in una nota «ha cercato di nascondere qualcosa nella grondaia di una casa: si trattava di un panetto di hashish di quasi un etto recuperato dagli investigatori. Il minore è stato perquisito: aveva una dose di hashish in una bustina pronta per essere ceduta».